

IL LIBRO *Gli istituti di credito li attaccano solo per guadagnarci: l'evasione non c'entra* *Il cash conviene, è sicuro e inclusivo: non taglia fuori chi non ha un conto corrente*

» Beppe Scienza

Da quando esiste il denaro, pagare in contanti è la cosa più naturale di questo mondo. Ed è filato tutto liscio, finché le banche non hanno scoperto di potere raschiare via soldi anche da lì. Hanno così inventato la guerra ai contanti. Furbescamente hanno messo in giro la storiella della lotta all'evasione. Così hanno tirato dalla loro parte anche persone in buona fede. L'equazione "contante=evasione fiscale" viene spacciata per una verità assodata, mentre è smontata da ricerche a livello europeo e da valutazioni di economisti non omologati. In ogni caso la grossa evasione o elusione delle multinazionali non passa attraverso i contanti. L'utilità della *war on cash* contro l'illegalità è molto limitata, per giunta a fronte di gravi controindicazioni. Tanto che alla banca centrale tedesca provocatoriamente si chiedono se "presto dovranno essere proibiti i telefoni cellulari", perché anch'essi facilitano comportamenti illeciti? È probabile che la percentuale di pagamenti elettronici aumenterà ancora; e non c'è nulla di male in ciò. Ma non si vede nessuna fine del contante. Lo conferma il progressivo aumento delle banconote in circolazione in euro, dollari, sterline, ecc.

IN ITALIA, poi, la questione ha assunto una sconcertante connotazione politica. Si sente tenuto a osteggiare il contante chi si professa di sinistra, progressista; sono invece favorevoli Giorgia Meloni, Forza Italia, Lega o Matteo Renzi. Eppure i tanti vantaggi del contante non dipendono dalle preferenze politiche: non costa nulla, perché né banche né società di pagamenti digitali raschiano commissioni e balzelli vari, astutamente caricati tutti sul venditore. Così un consumatore non s'accorge che vengono poi ribattati sui prezzi. Funziona sempre, perché non richiede né corrente elettrica né accesso a Internet né particolari apparecchiature. Non permette il tracciamento delle abitudini di consumo. Garantisce riservatezza in particolare per regali, beneficenza, ecc. È inclusivo, perché non taglia fuori quanti sono senza conto in banca: immigrati o italiani, falliti, *homeless*, bambini. Prele-



Stop all'assalto di banche&C. I contanti non vanno aboliti

vare contanti e pagare con i contanti dà il senso della spesa e della disponibilità residua. Sono così davvero molte le *fake news* che circolano. L'ultima trovata è che i contanti trasmetterebbero il coronavirus. Ma la banca centrale tedesca ha approfondito ed escluso tale pericolo, in virtù anche di specifiche caratteristiche delle banconote in euro. È anche falso che l'Italia sia la pecora nera d'Europa per la preferenza per i contanti. Li usano altrettanto in Germania, dove però nessuno li colpevolizza e, anzi, la Bundesbank li difende in tutti i modi, all'opposto che in Italia. Già, ma essa ha a cuore l'interesse dei suoi concittadini, Bankitalia quello dei banchieri. È una

frottole che il costo del contante ammonti a 10 miliardi l'anno. Questa sparata circola anche in Germania, contestata però dalla banca centrale, secondo cui "la cifra è campata in aria e non provata. Per esempio la Bundesbank spende dai 60 agli 80 milioni di euro l'anno per la stampa delle nuove banconote". E in modo ancor più *tranchant* spiega: "Gli argomenti, secondo cui il contante sarebbe il mezzo di pagamento più caro, sono semplicemente falsi".

APPROFONDENDO l'analisi, si scopre che i contanti convengono non solo a negozianti, ristoratori, artigiani, ma anche ai consumatori. Anche se è probabile che la per-

centuale di pagamenti elettronici aumenterà ancora, non si vede nessuna fine del contante. A parte i pagamenti, i contanti sono comunque insostituibili come riserva di valore. I soldi su conti e libretti sono moneta bancaria e le banche possono fallire. Le banconote sono la moneta della banca centrale, che non fallisce. Sono addirittura più sicure dell'oro. Prendiamo un lingotto da un chilo e lo stesso controvalore in una mazzetta di biglietti di banca da 500 euro. È vero che psicologicamente il lingotto infonde un senso di sicurezza maggiore. Eppure da un con-

**IN DIFESA
CRESCONO
OVUNQUE
E NON È VERO
CHE SIAMO
LA MAGLIA
NERA DELL'EU**

fronto puntuale le banconote risultano superiori ai lingotti a difesa dei propri risparmi. Ma questo, ad esempio, viene nascosto ai risparmiatori dal progetto di Educazione finanziaria. Cioè che i contanti in cassetta di sicurezza tutelano dai vari rischi che si corrono con conti correnti, libretti, buoni e titoli. In un'ottica di diversificazione una percentuale del proprio patrimonio va senz'altro tenuta in contanti. Resta scoperta solo la perdita di potere d'acquisto, che consiglia una quota dei risparmi in impieghi indicizzati all'inflazione. Vedi Btp Italia, ma anche il buono fruttifero postale Obiettivo 65, apprezzabilissima novità del 2020, per altro *annus horribilis*.

IL LIBRO

Viva i contanti

Le banche li attaccano solo per guadagnarci: l'evasione non c'entra. Convengono e sono sicuri!

Beppe Scienza

» Viva i contanti

Beppe Scienza
 Pagine: 204
 Prezzo: 15 €
 Editore: Ponte alle Grazie